modello
18

PER LE

FAUSTISSIME NOZZE

BERNARDI - FRANCESCHI

CENEDA
TIPOGRAFIA NAZIONALE DI G. LONGO
Settembre 1866.

Digitized by Google

AGLI SPOSI

BERNARDI ANTONIO

ED

ANGELINA FRANCESCHI

GIO: MARIA CRISTOFOLI

IN SEGNO

DI ESULTANZA E DI LEALE AMICIZIA

DEDICA

QUESTO CARME

Amore è vita

Come fiamma a fiamma unita
Si raddoppia di splendor
Tal s' accende nella vita
Di due cuori un casto amor.

Come è bello il primo affetto
In un' anima gentil!
Va leggero dentro al petto
Come l' aura dell' april.

Nella reggia e nel deserto
Nella speme e nel timor
Nelle grotte e a cielo aperto
Tra le spine e in mezzo ai fior,
— Non si vive che d' amor.

Sol di lutto ci favella
Anche il trono ov' ei non è:
È l' amor che fà più bella
La corona in fronte ai rè.

Se l' amor nel passo incerto
Riconforta il pellegrin,
Anche l' arido deserto
Si tramuta in un giardin.

Mitigate son le pene
Di sua voce al vago suon,
Son più lievi le catene
Entro all' orrida prigion.

Quando Silvio d' un affetto
Più speranza in cor non ha
Cerca amor da un vile insetto
Da un' aracne la pietà (*)

Sol d' amore una parola
Un affetto ed un pensier
Sovra il palco racconsola
Il morente prigionier.

Quanto è dolce al derelitto
Al tapino all' orfanel
A chi geme nel conflitto
Imprecando e terra e ciel,

Trovar tutto un paradiso
E far mite il suo dolor
Nella calma d' un sorriso
Nell' affetto d' un bel cor!

Nella regia e nel deserto
Nella speme e nel timor
Nelle grotte e a cielo aperto
Tra le spine e in mezzo ai fior.
— Non si vive che d' amor.

(*) *È già nota la prigionia di* Silvio Pellico, *e la sua predilezione per un ragnatelo, quasi solo compagno de' suoi dolori.*

5835678

Digitized by Google

Digitized by Google